

Chieti. Sindaco Di Primio - Nota - Il Ministro delle Infrastrutture Lupi a Chieti per la creazione di un coordinamento regionale in grado di dialogare con il Ministero

Il **Sindaco di Chieti, Umberto Di Primio**, ieri sera ha accolto in città il **Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Maurizio Lupi**, in visita a Chieti per un incontro, presso la sede del Comune, con una rappresentanza di amministratori della provincia teatina.

*«L'obiettivo dell'incontro - ha dichiarato il **Sindaco Di Primio** - è stato quello di avviare fin da subito la costruzione di una squadra composta da amministratori locali della provincia di Chieti che, dialogando direttamente con il Governo, possa riuscire a risolvere le istanze più difficili per il territorio.*

Una idea accolta più che positivamente dal Ministro Lupi, il quale ha più volte ribadito la piena disponibilità del suo Ministero ad intraprendere azioni positive per il territorio».

*«Lo sviluppo delle infrastrutture è l'unico modo per valorizzare un territorio. Raccordare le diverse esigenze è quindi lo scopo della riunione di oggi - ha dichiarato il **Ministro Lupi** -. L'impegno sarà quello di non far perdere opportunità importanti a questa provincia, a cui tra l'altro sono molto legato. La missione infatti è creare proprio un coordinamento regionale con il quale dialogherò costantemente.*

Nel prossimo mese - ha poi evidenziato il Ministro Lupi - ci sarà la conversione del decreto "Sblocca Italia" che significherà 400 milioni di euro per lavori da cantierare entro agosto 2015, è una opportunità importante a cui tutti i Comuni d'Abruzzo devono poter accedere, l'esortazione che faccio, dunque, è segnalare al Ministero delle Infrastrutture le maggiori esigenze dei territori».

Nel corso del lungo incontro non sono mancati gli interventi dei singoli sindaci e degli amministratori su questioni fondamentali per le proprie aree geografiche di riferimento (dissesto idrogeologico, manutenzioni delle strade, ristrutturazione edifici scolastici, investimenti in infrastrutture digitali) che hanno arricchito il propositivo confronto.